

Accademia di Belle Arti di Firenze
A. A. 2023-2024
Diploma Accademico di II livello “Nuovi Linguaggi Espressivi”

CORSO DI DECORAZIONE
prof. Vittorio Santoianni

PROGRAMMA DIDATTICO

I contenuti del corso si collocano in un ambito concettuale che, a partire dalla crisi storica della Decorazione e dalla sua svalutazione compiuta dalle correnti artistiche e architettoniche moderne, ritiene possibile, allo stato attuale, assegnare nuovi significati a un termine, spesso gravato di ambiguità semantiche e di interpretazioni fuorvianti sotto il quale, nel tempo, sono state raggruppate produzioni artistiche esteticamente rilevanti.

Secondo la critica più accreditata, oggi la denominazione generale “Decorazione” si riferisce all’opera d’arte strettamente relazionata con la scena fisica costruita dall’uomo. Accettando tale definizione, l’inevitabile termine di paragone diventa la città, nella quale si condensano il retaggio della storia, i nodi del presente e le prospettive del futuro. Infatti nel mondo contemporaneo, forse in misura maggiore che nel passato, l’impegno degli artisti è diretto in particolare verso l’ambiente urbano, da quando l’opera d’arte è uscita fuori dai luoghi deputati tradizionali (musei, gallerie, istituzioni culturali) nei quali era esposta, per espandersi all’esterno. Ed è proprio dal dialogo fecondo che gli artisti da sempre aprono con la città, interrogando i suoi spazi e la sua memoria, che viene a crearsi un’intima connessione tra le opere e i luoghi urbani interessati.

Rimasta sostanzialmente immutata la sua finalità ultima - ossia conferire bellezza e senso ai luoghi dell’abitare umano -, allo stato attuale, per la Decorazione, il cui ruolo è ormai marginale nella dimensione privata, si apre un vasto campo di applicazione nella sfera pubblica della città, ponendosi come arte urbana per eccellenza. Se poi si riflette sulla centralità assunta dal progetto nell’orizzonte dell’artista contemporaneo, allora si delinea con chiarezza la sua fisionomia di pratica della progettazione dell’opera d’arte da destinare a contesti urbani specifici.

Alla luce di questa premessa, il corso di Decorazione persegue l’obiettivo primario di far acquisire agli allievi una cultura del progetto che sia funzionale all’interno del processo creativo di un’opera d’arte, dotandoli di strumenti metodologici atti a programmare, organizzare, gestire e controllare le varie fasi dell’opera stessa nel suo divenire, dall’ideazione fino al momento esecutivo.

Lo spazio della città costituisce allora, per chi vi si immerge in profondità, un terreno eccezionale per la nascita dell’opera d’arte. Infatti il ricco e stratificato tessuto monumentale ed edilizio dei centri urbani antichi rappresenta un forte stimolo per avvicinarsi al patrimonio che gli artisti hanno accresciuto nel corso dei secoli. Una sua lettura consapevole consente la comprensione di tutti quegli elementi (edifici, piazze, strade, fontane, statue, arredi) che compongono il grande libro della città, delineandone la sua immagine unica e inconfondibile. Qui le nuove opere d’arte, nell’evocare il *Genius loci* della singola realtà urbana, possono confrontarsi con le preesistenze o nel segno della continuità storica o attraverso una frattura intenzionale come esercizio critico. Invece nelle frange urbane periferiche, la cui riqualificazione costituisce una sfida continua sia per gli architetti che per gli artisti, alle opere è affidato il compito di rivitalizzare frammenti di città degradati e privi d’identità, introducendo nello scenario quotidiano fattori estetici tali da prefigurare modelli di convivenza umana alternativi a quelli attuali, che manifestano soltanto caos e disagio.

Il corso ha la struttura di un laboratorio dove, a supporto e integrazione dell’attività progettuale vera e propria, sono previsti cicli di lezioni frontali sul tema del rapporto tra l’opera d’arte e lo spazio urbano, nella sua evoluzione storica fino agli esiti attuali dell’“Arte pubblica” internazionale. L’esperienza didattica è imperniata sulla progettazione di un’opera da sistemare nel centro antico o

nella periferia della città scelta da ogni allievo. Durante l'analisi preliminare relativa al luogo dell'intervento, si possono impiegare i mezzi più opportuni (fonti storiche, cartografia, rilievo a vista, fotografia, indagine sociologica), sui quali sarà fondata la proposta. Nello sviluppo del progetto, viene lasciata a ciascuno ampia facoltà di utilizzare sia le tecniche e le forme espressive storicizzate (pitture murali, figurazioni plastiche, mosaici) sia i nuovi materiali e i linguaggi contemporanei (video, installazioni, performance), oppure, nella logica del design, di studiare un oggetto (elemento di arredo urbano o altro manufatto) che abbia caratteristiche funzionali ed estetiche appropriate alla natura del luogo.

Gli elaborati prodotti nel percorso progettuale (schizzi, disegni, modellazioni digitali, plastici), uniti a una relazione dettagliata, dove sono esposte le motivazioni poetiche e le modalità tecnico-esecutive dell'opera presentata, costituiscono, nel loro complesso, il materiale da sottoporre alla valutazione finale.

Bibliografia

- L. Mumford, *La città nella storia*, Milano, Etas Kompass, 1967;
- C. Norberg-Schulz, *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Milano, Electa, 1986;
- M. Fabbri, A. Greco, *L'arte nella città*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995;
- G. Amendola, *La città postmoderna. Magie e paure della metropoli contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- *Io arte noi città. Natura e cultura dello spazio urbano*, a c. di P. Ferri, D. Fonti, M. Crescentini, Roma, Gangemi, 2004;
- *L'arte pubblica nello spazio urbano. Committenti, artisti, fruitori*, a c. di C. Birrozzi e M. Pugliese, Milano, Bruno Mondadori, 2007;
- L. Perelli, *Public Art. Arte, interazione e progetto urbano*, Milano, FrancoAngeli, 2010;
- AA. VV., *Fuori! Arte e spazio pubblico. 1968 1976*, catalogo mostra, Milano, Electa, 2011;
- A. Pioselli, *L'arte nello spazio urbano. L'esperienza italiana dal 1968 a oggi*, Milano, Johan & Levi, 2015.

Accademia di Belle Arti di Firenze
A. A. 2014-2015
Diploma Accademico di II livello “Arti Visive e Nuovi Linguaggi Espressivi”

CORSO DI DECORAZIONE
prof. Vittorio Santoianni

TEMA DEL 2° ANNO

Progetto di un’opera d’arte per lo spazio interno di un edificio pubblico

Nel primo anno del corso di Decorazione, gli allievi sono entrati in contatto con gli spazi pubblici di una città, per i quali hanno progettato un’opera d’arte. Nella scelta dei luoghi, l’unico vincolo era dato dal loro carattere di “esterno”: essi infatti comprendevano piazze, strade, cortili, facciate di edifici, giardini, parchi, zone verdi, ecc.

Con il tema del secondo anno si intende completare l’esperienza progettuale - sempre sviluppata nella sfera pubblica urbana - qualificando, attraverso opere d’arte, gli spazi interni delle sedi delle principali «Human Institutions» (L.I. Kahn): vale a dire quelle architetture specializzate della città aventi funzioni collettive di natura storica (il palazzo comunale, la chiesa, la scuola, ecc.) oppure nei nuovi luoghi della scena urbana moderna e contemporanea (la stazione ferroviaria, l’aeroporto, l’ipermercato, ecc.).

Si tratta quindi di studiare un’opera per un ambiente interno di un edificio pubblico, affrontando tutte le problematiche - spaziali, dimensionali, compositive, tecniche e percettive - a essa strettamente inerenti. Il luogo dell’intervento dovrà essere stabilito non casualmente, ma in base ai personali interessi di ogni singolo allievo verso le funzioni, in senso allargato, dell’istituzione stessa che, nel racchiudere una specifica attività dell’uomo nella città, testimonia sia dei suoi bisogni materiali sia delle sue aspirazioni e proiezioni ideali. Perciò individuare lo spazio e l’opera che lo andrà a connotare, significa anche focalizzare i valori comunitari sentiti più vicini come la cultura, l’educazione, la socializzazione, ecc.

Per orientare e facilitare la selezione, si elencano di seguito i principali edifici pubblici della città, con antiche e nuove destinazioni d’uso, dove collocare le opere d’arte progettate:

- *Luoghi del governo* (palazzi municipali, uffici pubblici, ecc.);
- *Luoghi dell’amministrazione della Giustizia* (tribunali, carceri, ecc.);

- *Luoghi del culto* (chiese e templi di altre religioni);
- *Luoghi dell'istruzione* (scuole di ogni grado, edifici universitari);
- *Luoghi della cultura* (biblioteche, teatri, auditorium);
- *Luoghi della salute* (ospedali, cliniche);
- *Luoghi del commercio* (shopping mall, gallerie, supermercati, ecc.);
- *Luoghi del tempo libero* (edifici per lo sport, sale cinematografiche, discoteche, ecc.);
- *Luoghi della mobilità* (stazioni ferroviarie, metropolitane, terminal di aeroporti, ecc.).

PROGRAMMA VISITE A FIRENZE

1° ITINERARIO

Piazza San Marco - Chiesa di San Marco - L'Accademia di Belle Arti - via Cesare Battisti - Ospedale degli Innocenti - Loggia dei Serviti - deviazione in via Giusti, Casa Zuccari - Palazzo Grifoni - via de' Servi - via Pucci - via Martelli - Palazzo Medici Riccardi - Piazza San Lorenzo - Chiesa di San Lorenzo - Borgo San Lorenzo - Piazza San Giovanni - Battistero - Duomo - Campanile di Giotto - Loggia del Bigallo. *Fine itinerario: Piazza Duomo.*

.....

2° ITINERARIO

Piazza San Marco - tratto superiore di via de' Servi (palazzo del '500 con affreschi, **Palazzo Sforza Almeni**, n.12; **Palazzo Niccolini**, n. 15) - costeggiare l'abside del Duomo e imboccare via de' Calzaiuoli - Orsanmichele - deviazione per far vedere la sede dell'**Accademia delle Arti del Disegno** - Piazza della Signoria - Palazzo Vecchio - Loggia dei Lanzi - Uffizi - Palazzo Gondi - Palazzo Uguccioni - via Vacchereccia - via Por Santa Maria - Loggia del Mercato Nuovo - via Porta Rossa - Palazzo Davanzati - Palazzo Bartolini Salimbeni - tratto inferiore di via Tornabuoni - via Strozzi - Palazzo Strozzi - Piazza della Repubblica (far vedere la corrispondenza tra il Decumanus maximus e via Strozzi-via del Corso e il Cardo maximus e via Roma-via Calimala). *Fine itinerario: Piazza della Repubblica.*

.....

3° ITINERARIO

Piazza San Marco - tratto superiore di via de' Servi - costeggiare l'abside del Duomo - via del Proconsolo - Palazzo Nonfinito - Palazzo Pazzi - Badia Fiorentina (deviazione per via Dante per vedere la casa di Dante) - Bargello - Piazza San Firenze - San Firenze - Borgo dei Greci - via Bentaccordi - Piazza Peruzzi (far vedere la forma curva dell'anfiteatro romano) . volta dei Peruzzi - via dei Benci (far vedere palazzo con affreschi) - Piazza Santa Croce - Basilica di Santa Croce - Cappella Pazzi - Palazzo Cocchi Serristori - Palazzo dell'Antella (con pareti affrescate) - Biblioteca Nazionale. *Fine itinerario: Piazza Santa Croce.*

.....

4° ITINERARIO

Piazza San Marco - tratto superiore di via de' Servi - costeggiare l'abside del Duomo - via de' Pecori - via degli Agli - **Piazza Antinori** - **Palazzo Antinori** - **Chiesa di San Gaetano** - via del Trebbio (costeggia Palazzo Antinori) - **Piazza Santa Maria Novella** - **Loggia di San Paolo** - via del Sole (continuazione di via della Scala) - incrocio via della Spada - **San Pancrazio e Tempietto del Santo Sepolcro** - via Tornabuoni - via della Vigna Vecchia - **Palazzo Rucellai** - **Loggia Rucellai** - tornare in via Tornabuoni - **Piazza Santa Trinita** - **Chiesa di Santa Trinita** - **Palazzo Spini-Feroni** - **Ponte Santa Trinita** - **Piazza Frescobaldi** - **Palazzo Frescobaldi** (fontana del Buontalenti all'imbocco di Borgo San Jacopo) - via Maggio - Casa di Bianca Cappello (facciata) - via Michelozzi - **Piazza Santo Spirito** - **Chiesa di Santo Spirito** (visitare se possibile) - **Palazzo Guadagni** (facciata) - tornare in via Michelozzi - Sdrucciolo de' Pitti - **Piazza Pitti** - **Palazzo Pitti** - via Guicciardini - Piazza Santa Felicità (corridoio vasariano) - **Ponte Vecchio** - via Por Santa Maria - via Vacchereccia. *Fine itinerario: Piazza della Signoria.*